



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA

Prot. n.

Class.

Lettera inviata solo tramite e-mail.

Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c.6

D.P.R. 445/2000 e art. 47 c.1 e 2 D.Lgs 82/2005

Spett.le ditta Blu Ocean
Via Nicola Furnari n. 63
Reggio Calabria
bluocean@pec.bluocean.it

e p.c. al RUP Giuseppina Cassalia
giuseppina.cassalia@cultura.gov.it

Oggetto: Contratto "Partecipazione alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico"- Allestimento stand e realizzazione mostra Bronzi di Riace - Bilancio 2023 - CIG: Z6F3CBE928 – Cod. IPA R3IQ00- Importo euro 9.200,00 (novemiladuecento,00 oltre IVA)

CONTRATTO

tra

il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (MArRC), piazza De Nava n. 26 Reggio Calabria codice fiscale 92094410807, rappresentato legalmente dal Direttore Carmelo Malacrino

e

la ditta Blu Ocean Via Nicola Furnari n. 63 Reggio Calabria partita IVA 02494000801, in persona del suo legale rappresentante

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'affidamento

Oggetto del presente appalto è la fornitura di n°4 totem espositivi autoportanti quadrifacciali completi di stampa diretta 12 cromie, realizzati da BluOcean adottando il sistema originale ed esclusivo di assemblaggio oneclick per un facile e veloce montaggio e fissaggio con pinze tecniche dedicate fornite per l'allestimento. Ed in particolare:

n. 4 installazioni autoportanti dimensioni pannelli 75 cm di base (a vista, al netto di rientranze tecniche) 200 cm di altezza, basi tecniche sagomate con taglio laser;

elaborazioni grafiche per pannellature in area espositiva dedicata con dimensioni: 6 metri x 2,50 - 3 metri x 2,50 (due unità).

inclusa ogni revisione comune necessaria, step sviluppo lavorazione, presso sede MArRC o in remoto; allestimento presso fiera di Paestum e supervisione generale;

Art. 2 – Obblighi a carico dell'Affidatario

1. L'Affidatario si obbliga a fornire tutta l'attrezzatura richiesta pronta all'uso. L'allestimento dovrà essere effettuato a regola d'arte e nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia.

2. L'affidatario dovrà farsi carico, a propria cura e spese del trasporto, montaggio e smontaggio di tutte le attrezzature necessarie all'espletamento del servizio.



3. Restano a carico dell'affidatario tutti gli oneri relativi a trasferte, vitto e alloggio delle persone impiegate nell'erogazione del servizio.

4. La stipulazione del contratto da parte dell'affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente affidamento, delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.

Art. 3 – Documenti che fanno parte del contratto

1. E' parte integrante e sostanziale del presente contratto:

- il preventivo di spesa prot. n. 2641 del 6 ottobre 2023.

2. La stipula del presente contratto è subordinata alla produzione da parte della ditta della seguente documentazione:

- tracciabilità flussi;
- autocertificazione antimafia;
- dichiarazione legale rappresentante e documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 4 – Durata del contratto

1. Il servizio ha inizio dalla data di stipulazione del contratto o dal verbale di avvio dell'esecuzione, in caso di esecuzione anticipata, e avrà durata fino alla conclusione degli eventi connessi alla Borsa mediterranea del Turismo Archeologico. Non è previsto il rinnovo tacito.

2. L'amministrazione può disporre l'esecuzione anticipata del contratto secondo quanto previsto dall'art. 50 comma 6 del D. Lgs. 36/2023 e nei casi di cui all'art. 17 comma 8 del medesimo decreto.

Art. 5 – Importo del contratto

1. Il contratto è stipulato a corpo.

2. Il corrispettivo, come risultante dall'offerta per un importo di euro 9.200,00 oltre IVA, si intende comprensivo di tutto quanto dovuto per l'esecuzione del contratto e dei servizi di cui agli artt. 1 e 2.

Art. 6 – Avvio dell'esecuzione del contratto

1. L'affidatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dal RUP per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'affidatario non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 7 – Controlli sull'esecuzione del contratto

1. Il RUP, anche tramite i propri collaboratori, si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'affidatario, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.

2. Il RUP evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.



3. La stazione appaltante si riserva infine, ove le “non conformità” evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 8 – Modifica del contratto durante il periodo di validità

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'affidatario, se non è disposta dal RUP e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RUP lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'affidatario, della situazione originaria preesistente.

3. Per la modifica del contratto in corso di esecuzione, si rinvia all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

4. Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino all'occorrenza del quinto dell'importo contrattuale, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso, l'affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 9 – Subappalto e cessione del contratto

1. L'affidatario esegue in proprio il servizio compreso nel contratto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 36/2023, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

2. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 10 – Garanzie definitive e assicurazioni

1. L'affidatario è esonerato dal versamento della cauzione definitiva in ragione dell'esiguità dell'importo e dell'affidabilità dimostrata dalla ditta.

2. L'affidatario si obbliga a stipulare e mantenere in forza, a propria cura e spese e per tutta la durata del presente contratto una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/O), che copra la responsabilità dell'affidatario, anche in ipotesi di colpa grave e fatto doloso delle persone della cui opera l'affidatario medesimo si avvale, per lesioni a persone o danni a cose cagionati in occasione dello svolgimento delle proprie attività; la garanzia dovrà essere estesa alle attività svolte presso terzi. Eventuali franchigie, scoperti e limitazioni di coperture presenti nelle polizze sopra citate restano a totale carico dell'appaltatore.

5. L'affidatario sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni e ammanchi.

Art. 11 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

1. Si procederà ad un unico pagamento a prestazione effettivamente eseguita.

2. Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dall'emissione di fattura elettronica in modalità split payment, solamente in presenza di DURC regolare, e comunque dopo che il RUP avrà accertato la regolare esecuzione.



3. Al fine del pagamento l'affidatario dovrà assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i.

4. La fatturazione dovrà essere intestata e recapitata (tramite il Sistema di Interscambio sul sito www.fatturapa.gov.it) al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria i cui dati sono:

Cod. Fiscale 92094410807 - Il Codice Univoco dell'Ufficio è R3IQ00

Art. 12 – Tutela dei lavoratori

1. L'affidatario e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

2. L'affidatario è obbligato in solido con l'eventuale subappaltatore a corrispondere ai lavoratori del subappaltatore medesimo i trattamenti retributivi e i connessi contributi previdenziali e assicurativi dovuti. Tale responsabilità è estesa anche all'effettuazione e al versamento delle ritenute fiscali dovute.

Art. 13 – Condizioni economico-normative da applicare al personale dipendente ed ai soci lavoratori impiegati nell'appalto

1. L'affidatario deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché da contratti collettivi di lavoro.

2. L'affidatario deve, inoltre, applicare, nei confronti del personale dipendente, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona di esecuzione dell'appalto.

Art. 14 – Sicurezza

1. L'affidatario s'impegna a ottemperare verso i propri dipendenti e/o collaboratori a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. In particolare si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

3. L'affidatario s'impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.

4. L'affidatario s'impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e/o collaboratori.

Art. 15 – Penali

1. Il RUP, anche avvalendosi dei propri collaboratori, effettuerà le verifiche di conformità del servizio, in base a tutte le clausole e condizioni che regolano il servizio, e in conformità a quanto ordinato.



2. In ogni caso in cui fosse rilevata una qualunque inadempienza rispetto a quanto previsto nel presente capitolato, e fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, l'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di applicare una penale nei termini e con le modalità di seguito descritti.

3. In caso di mancato svolgimento del servizio, secondo quanto previsto dall'art. 2 del presente contratto, verrà applicata una penale pari al 10% dell'importo contrattuale per ogni inadempimento.

4. In caso di parziale svolgimento del servizio verrà applicata una penale pari al 3% dell'importo contrattuale per ogni inadempimento.

5. Qualora l'ammontare delle penali complessivamente applicate raggiunga il 10% dell'importo contrattuale, l'Amministrazione potrà risolvere l'affidamento del servizio, senza che l'aggiudicatario possa avanzare riserva alcuna.

6. In caso di inadempimento per cause di forza maggiore non saranno applicate le penalità, per il tempo strettamente necessario a rimuovere la causa.

7. L'applicazione delle suddette penali con specifica dell'importo è soggetta a proposta del RUP, con nota indirizzata alla Stazione Appaltante.

8. L'applicazione delle penali è comunque preceduta da regolare contestazione scritta, trasmessa all'affidatario dal RUP, a mezzo di comunicazione scritta per PEC. Nella nota di contestazione, oltre all'invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali, sarà fissato un termine non inferiore a gg. 3 (tre) lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine il RUP, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte o in caso di mancata risposta, proporrà alla Stazione Appaltante l'applicazione della penale prevista.

9. Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la Stazione Appaltante si rivarrà trattando la penale sul corrispettivo della prima fattura utile.

10. Il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 16 – Recesso e risoluzione

1. La Stazione Appaltante potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'affidatario a mezzo PEC nei seguenti casi:

- inadempimenti e/o ritardi reiterati, che comportino l'applicazione di penali per un valore superiore al 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale complessivo;
- accertato grave inadempimento degli obblighi e degli oneri assunti con il Contratto ovvero accertato e reiterato inadempimento, anche non grave, dei suddetti obblighi ed oneri;
- accoglimento di una domanda o di un ricorso nei confronti o contro l'affidatario, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che determini lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga nominato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore;
- cessazione o qualunque sospensione/interruzione unilaterale delle attività oggetto di affidamento, anche se motivata dall'esistenza di controversie con la Stazione Appaltante;



- mancato rispetto, da parte dell'affidatario, di tutte le disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché in materia di costo del lavoro e retribuzioni minime dei lavoratori;
- affidamento di attività in subappalto in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente ovvero cessione - totale o parziale, diretta o indiretta - del presente Contratto, oppure cessione non autorizzata dei crediti da quest'ultimo derivanti ovvero conferimento, in qualsiasi modo e forma, di procure all'incasso;
- perdita, in capo all'affidatario, della capacità generale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e delle altre norme che stabiliscono forme di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- applicazione misura cautelare o intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319 e 319 bis, ter, quater, 320, 322 e 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p., nei confronti dell'affidatario o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'affidatario con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto,

2. Il contratto è risolto immediatamente ed automaticamente qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula, informazioni interdittive di cui all'art.10 del DPR 3 giugno 1998 n.252. In tal caso sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto salvo il maggiore danno.

3. La Stazione Appaltante, nel caso di giusta causa, ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza necessità di preavviso. In particolare, sussiste una giusta causa di recesso qualora:

- taluno dei componenti l'organo di amministrazione ovvero il Responsabile unico dell'affidamento, sia condannato - con sentenza passata in giudicato ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale - per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero sia assoggettato alle misure previste dalla normativa antimafia;

- venga proposta una domanda ovvero un ricorso nei confronti o contro l'affidatario, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che possa determinare lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero la nomina di un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni.

4. L'eventuale dichiarazione di risoluzione ovvero di recesso per giusta causa deve essere inviata a mezzo PEC. In tali casi, la risoluzione o il recesso hanno effetto dalla data di ricezione della relativa dichiarazione, senza bisogno di ulteriori accertamenti o procedimenti giudiziari. Dalla data di efficacia della risoluzione o del recesso, l'affidatario deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Stazione Appaltante.

5. In caso di risoluzione o di recesso per giusta causa della Stazione Appaltante, l'affidatario ha diritto ai corrispettivi relativi alle sole prestazioni eseguite a perfetta regola d'arte, secondo i corrispettivi e le modalità di fatturazione e pagamento previsti nel presente contratto che sarà stipulato, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile.



Art. 17 – Esecuzione in danno

1. Qualora l'affidatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la Stazione Appaltante potrà affidare ad altro soggetto senza alcuna formalità l'esecuzione totale o parziale di quanto omesso dall'Appaltatore con addebito dell'eventuale maggior costo e fermo restando il diritto della stessa al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 18 – Riservatezza del contratto

1. Il Contratto, come pure i suoi allegati, devono essere considerati riservati fra le parti. Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza od in occasione dell'esecuzione del Contratto, non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti. In particolare, l'affidatario non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'affidamento né autorizzare terzi a farlo.

Art. 19- Foro competente

1. Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, l'affidatario dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio.

2. Le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto saranno definite mediante il ricorso agli accordi bonari di cui all'art. 211 del d.lgs. 36/2023. E' escluso il deferimento al giudizio arbitrale a norma dell'art. 213 del d.lgs. 36/2023.

3. Qualora la controversia debba essere definita dal giudice, sarà competente il Tribunale di Reggio Calabria.

Art. 20 – Trattamento dei dati personali

1. Come da art. 13 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) i dati di contatto del titolare sono i seguenti: (pec) – man-rc@pec.cultura.gov.it
- b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è Ministero della Cultura ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: mail MArRC: man-rc@cultura.gov.it
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente da Museo Archeologico nazionale di Reggio Calabria implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ad ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, agli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente



alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

2. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

3. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato D. Lgs.196/03, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Art. 21 – Responsabile unico e DEC

Il Responsabile Unico del Progetto è il funzionario amministrativo Giuseppina Cassalia:

giuseppina.cassalia@cultura.gov.it.

Il Direttore dell'Esecuzione l'arch. Claudia Ventura: claudia.ventura@cultura.gov.it.

CF

Per accettazione
Ditta Blu Ocean

Il Direttore
Carmelo Malacrino

